

RAI FICTION

presenta

UNA PRODUZIONE

PALOMAR

in collaborazione con

RAI FICTION

UN MONDO NUOVO

UN FILM DI

ALBERTO NEGRIN

CON

VINICIO MARCHIONI

ISABELLA RAGONESE ORLANDO CINQUE

PEPPINO MAZZOTTA SIMONE GANDOLFO VALENTINA CARNELUTTI

CON

SERGIO ALBELLI IGNAZIO OLIVA

STEFANO SCHERINI FRANCESCO COLELLA MIRO LANDONI

GIANCARLO JUDICA CORDIGLIA

Film tv

in prima visione su Rai1

domenica 23 novembre

SCHEDA TECNICA

regia	ALBERTO NEGRIN
soggetto e sceneggiatura	ALESSANDRO SERMONETA CHIARA LAUDANI ALBERTO NEGRIN
direttore della fotografia	ENRICO LUCIDI (A.I.C.)
montaggio	ANTONIO SICILIANO
scenografia	LUCIANO RICCERI FRANCESCO COTONE
costumi	URSULA PATZAK
trucco	VITTORIO SODANO ALESSANDRO ZAPPATERRA
acconciature	ALBERTA GIULIANI
aiuto regista	GIOVANNI PAOLUCCI
casting	TERESA RAZZAUTI
musiche composte orchestrate e dirette	MARTINO PALMITESSA Edizioni Curci
edizione	GIANNI MONCIOTTI
organizzazione	EDOARDO MORACCI
produttore RAI	FABRIZIO ZAPPI
producer PALOMAR	MARCO CAMILLI
produttore esecutivo	PATRIZIA MASSA
una produzione	PALOMAR
in collaborazione con	RAI FICTION
prodotto da	CARLO DEGLI ESPOSTI con MAX GUSBERTI
ufficio stampa	MARZIA MILANESI

VINICIO MARCHIONI

Altiero Spinelli

ISABELLA RAGONESE

Ursula Hirschmann

ORLANDO CINQUE

Eugenio Colorni

PEPPINO MAZZOTTA

Ernesto Rossi

SIMONE GANDOLFO

Marcello Guida

VALENTINA CARNELUTTI

Ada Rossi

SERGIO ALBELLI

Trevisan

IGNAZIO OLIVA

Sandro Pertini

STEFANO SCHERINI

Ivan

FRANCESCO COLELLA

Pietro Secchia

MIRO LANDONI

Umberto Terracini

GIANCARLO JUDICA CODIGLIA

Funzionario Ovra

UN MONDO NUOVO

Un film-tv su Altiero Spinelli e il Manifesto di Ventotene.

Anni Quaranta. Nello scenario selvaggio e arretrato dell'isola di Ventotene, un gruppo di pensatori illuminati costretti al confino per le loro idee antifasciste, scrivono un documento che passerà alla storia.

È nell'isola ponziana che nasce l'idea di un'Europa democratica e federale senza più guerre e senza conflitti.

L'avventurosa vicenda di una delle figure cardine del Novecento italiano, Altiero Spinelli, un uomo appassionato e viscerale che sacrifica tutta la sua vita in nome delle idee.

A lui, e al gruppo dei 'ragazzi di Ventotene' – Ernesto Rossi, Ursula Hirschmann, Eugenio Colorni, Ada Rossi – dobbiamo la nascita dell'Europa unita.

La storia di una grande amicizia, quella di un amore potente, per gli uomini e per una innovativa visione del mondo.

Un grandioso e inedito affresco di una pagina non tanto conosciuta della Storia italiana e mondiale, che ci riguarda tutti da molto vicino.

SINOSSI

Nel 1941, mentre il nazifascismo trionfava conquistando l'Europa, in una piccola isola sperduta del Mediterraneo, Ventotene, uno sparuto gruppo di giovani lì confinati dal regime fascista, elabora un'utopia: l'idea di un'Europa libera, in pace e democratica, unita in uno stato federale.

I protagonisti sono giovani uomini e donne perseguitati dal regime mussoliniano, eretici rispetto ai partiti e alle ideologie del resto del fronte antifascista: comunismo, socialismo, azionismo, cristianesimo democratico, anarchismo.

Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni, Ursula Hirshmann e Ada Rossi nei giorni bui del trionfo del nazifascismo scrivono in segreto un libricino ritenuto ancora oggi la pietra miliare per la costruzione dell'Europa unita: il Manifesto di Ventotene.

Il film è il racconto di questa avventura che non è solo intellettuale, ma è fatta di scelte difficili, di rischi, di azioni combattive, di lungimirante coraggio; soprattutto è la storia di un'amicizia fra tre giovani di eccezionale levatura intellettuale e morale.

Altiero Spinelli aveva scontato tutta la giovinezza in galera come comunista, ne aveva poi ripudiato l'ideologia vivendo al confino un isolamento angoscioso. Ma rimaneva una mente potente, libera ed aveva la stoffa del fondatore di movimenti.

Eugenio Colorni ebreo e antifascista; anticonformista per natura, filosofo, studioso di Freud e della moderna fisica di Einstein, un uomo che Spinelli definì il suo maestro dell'anima.

Ernesto Rossi, allievo di Luigi Einaudi, era una mente ironica e tagliente, con grandi doti di economista. Spinelli lo definì il suo maestro della mente.

Ursula Hirshmann, ebrea berlinese, proveniente dalle file della gioventù socialista tedesca, aveva conosciuto le persecuzioni razziali, la fuga e infine il matrimonio con Eugenio Colorni da cui aveva avuto tre figlie.

Ada Rossi, matematica di fine intelletto, ha sempre condiviso le scelte estreme del marito Ernesto arrivando a sposarsi con lui durante i duri anni di carcere.

La nascita dell'idea dell'Europa unita è raccontata attraverso i sentimenti, l'amicizia e le avventure

di questi protagonisti per riportare alla memoria che quell'idea, accusata oggi, spesso non a torto, di essere stata realizzata in modo parziale, burocratico, inefficace, ha invece la sua radice nelle vite intrepide di giovani appassionati e mossi contro tutto e contro tutti da un sentimento di solidarietà, giustizia e bene comune che aveva come scopo ultimo la conquista di una pace duratura contro i nazionalismi che avevano fatto della guerra il mezzo per risolvere le controversie tra gli stati.

Percorrendo le loro vite, i loro amori - la fine di quello tra Ursula ed Eugenio e la nascita di quello tra la donna e Altiero - le loro sconfitte, le loro vittorie, prima al confino poi liberi, arriveremo al 14 febbraio 1984, data in cui Altiero, unico sopravvissuto dei tre amici, propone e ottiene l'approvazione dal Parlamento Europeo del progetto costitutivo dell'Unione Europea che da lui, suo ideatore, prende il nome di Trattato Spinelli.

Un atto che vuole rendere concreta e vitale l'idea di Europa unita costruita sul sacrificio dei pionieri che per primi la concepirono e che con le loro vite stanno a testimoniare l'assoluta e vitale necessità, ancora oggi.

NOTE DI REGIA

Credo senz'altro che questo sia stato uno dei film più difficili che mi sia accaduto di scrivere e dirigere. Quando mi è stato proposto di raccontare la nascita del manifesto di Ventotene, la vita di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, personaggi a me quasi sconosciuti, la prima immagine letteraria e cinematografica che, dopo aver letto centinaia di pagine di memorie e di biografie, mi ha colpito la fantasia è stata quella dei Tre Moschettieri. Fin dal primo momento ho pensato a quei tre giganteschi esseri umani come a dei Moschettieri invincibili e immortali: la loro straordinaria amicizia, la loro passione per la verità e la giustizia nel momento più buio e oscuro della loro esistenza, la loro capacità di restare immuni da ogni calcolo personale, la loro incredibile forza morale e l'enorme talento visionario che li ha resi capaci, prigionieri e isolati dal mondo, di immaginare l'inimmaginabile nel momento in cui il nazifascismo dilagava con le sue armate in tutta Europa fino ai confini del Giappone, mi hanno fatto innamorare e appassionare ad una storia che dovevo riuscire a trasformare in una grande storia epica, umana, commovente e anche estremamente avventurosa riuscendo nello stesso tempo a trasmettere al grande pubblico la grandezza della loro utopia senza alcun appesantimento ideologico e politico. Ecco la 'mission impossible' che mi era stata affidata.

È proprio questo ciò che ho cercato di fare senza dover ricorrere all'aiuto di artificiali e facili 'invenzioni' televisive spesso costituite da iniezioni di 'fiction' sentimentali, storicamente inesistenti ma necessarie secondo il decalogo nostrano della televisione di successo. Non ho dovuto ricorrere a nessuno stratagemma drammaturgico di 'falsificazione' della storia, sia perché a me estraneo sia perché la realtà, i fatti realmente accaduti erano ogni volta di gran lunga più avanti, spettacolari ed emozionanti, di qualsiasi 'invenzione' immaginata a tavolino. Nulla di quanto viene raccontato nel film è stato inventato, semmai in alcuni casi abbiamo dovuto rinunciare, per ragioni di spazio, a raccontare alcuni episodi di grande intensità epica ed umana.

Raccontando la vita di Altiero Spinelli e dei suoi due amici e maestri sono entrato ogni giorno di più in una realtà che non avevo mai conosciuto e che neppure immaginavo potesse esistere. La loro forza, la loro capacità di mantenere il sogno di un'Europa senza più Stati Nazionali Sovrani, senza più eserciti nazionali, senza patriottismi bellicosi e nazionalistici, in un momento nel quale ogni libertà era sparita e ogni possibilità di agire era assolutamente impensabile: non è già questo un grande spettacolo?

In tutto questo contesto di grandezza epica, nasceva anche un'intensissima storia d'amore tra Altiero Spinelli e Ursula Hirschmann moglie di Eugenio Colorni, uno dei due migliori amici di

Spinelli, un amore assoluto e definitivo che contro tutte le logiche non ha in alcun modo 'guastato' una grande e straordinaria amicizia.

Aneddoti? Ricordi particolari? Momenti che non si dimenticano? La scoperta quotidiana, scrivendo e facendo il film che ogni parola detta dai miei attori era stata realmente pronunciata e vissuta dai miei Tre Moschettieri, a volte con drammaticità, molto spesso anche con il giusto e salvifico distacco dell'ironia.

Considero un privilegio quello che mi è stato fatto da RAI Fiction e da Palomar offrendomi di dirigere questo film che credo debba essere vissuto come una memoria indispensabile e dovuta per coloro che con i loro sogni hanno tentato, con tutte le loro forze e l'intera loro vita, di lasciare come dono ed eredità a tutti coloro che vogliono un Continente europeo pacifico, giusto e unito, un sogno in parte realizzato e per il quale ancora si deve sognare.

Alberto Negrin

ALTIERO SPINELLI: UN FEDERALISTA INSTANCABILE

(scheda dal sito ufficiale UE: I padri fondatori dell'Europa)

Il politico italiano Altiero Spinelli fu uno dei Padri dell'Unione europea. Fu inoltre una delle figure chiave dietro la proposta del Parlamento europeo per un Trattato su un'Unione europea federale, il cosiddetto "Piano Spinelli". Quest'ultimo venne adottato dal Parlamento nel 1984 con una maggioranza schiacciante e fu di grande ispirazione per il consolidamento dei Trattati dell'Unione europea negli anni '80 e '90.

A 17 anni Spinelli entrò nel Partito comunista e per questo venne imprigionato dal regime fascista tra il 1927 e il 1943. Al termine della Seconda Guerra Mondiale, fondò il Movimento federalista in Italia.

Lavorò per l'unificazione europea come consigliere di personalità quali De Gasperi, Spaak e Monnet. Esperto giurista, promosse la causa europea anche in campo accademico e fondò l'Istituto Affari Internazionali di Roma.

In qualità di membro della Commissione europea, ne guidò la politica interna dal 1970 al 1976. Fu deputato del Parlamento italiano nelle file del Partito comunista prima di essere eletto al Parlamento europeo nel 1979.

Gli anni giovanili

Altiero Spinelli nacque a Roma il 31 agosto 1907 da una famiglia di ideologia socialista. Iniziò la sua attività politica nel Partito comunista italiano in età molto giovane. Nel 1926, in conseguenza delle sue attività nel Partito comunista, venne arrestato e imprigionato dal Tribunale speciale fascista di Mussolini e condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione. Di questi, dieci anni furono scontati in prigione e altri sei al confino. In tutto questo periodo rifiutò di rinunciare ai suoi ideali e a rinnegarli, anche se ciò avrebbe significato la grazia. Mentre era in prigione studiò intensamente. Divenne un appassionato difensore dell'integrazione sovranazionale e criticò alcune delle posizioni politiche del Partito comunista. La sua disillusione rispetto al Partito e le capacità critiche acquisite durante i suoi studi lo portarono ad abbandonare i comunisti e a sposare la causa federalista. Le sue idee federaliste presero forma durante il periodo del confino sull'isola di Ventotene, quando divenne progressivamente sempre più convinto che un movimento tendente al federalismo e diffuso in tutta Europa avrebbe contribuito a contrastare la forza distruttiva del nazionalismo.

Il Manifesto di Ventotene

Nel suo periodo a Ventotene, Spinelli lesse le opere di numerosi teorici del federalismo. Ispirato dai loro pensieri e dalle loro idee preparò, insieme ad altri prigionieri politici, il Manifesto di

Ventotene, nel quale tracciava i fondamenti della sua visione federalista e il futuro dell'Europa. Il Manifesto costituisce uno dei primi documenti in cui si sostiene una Costituzione europea. Intitolato inizialmente "Per un'Europa libera e unita", il Manifesto afferma che un'eventuale vittoria sulle potenze fasciste sarebbe stata inutile se avesse condotto a nulla di più che all'instaurazione di un'altra versione del vecchio sistema europeo di Stati-nazione sovrani, semplicemente uniti in alleanze diverse. Ciò avrebbe solo condotto a un'altra guerra. Il Manifesto proponeva la formazione di una federazione europea sovranazionale di Stati, il cui obiettivo primario consisteva nel creare un legame tra gli Stati europei che impedisse lo scoppio di una

nuova guerra.

Il Movimento federalista

Dopo essere stato liberato dal confino nel 1943, i suoi scritti servirono da programma per il Movimento federalista europeo che fondò nello stesso anno. Durante il resto degli anni '40 e negli anni '50 Spinelli divenne uno strenuo difensore della causa federalista di un'Europa unita. Nello stesso periodo criticò lo scarso progresso nei tentativi di ottenere l'integrazione europea. Credeva che la cooperazione tra governi in possesso della piena sovranità nazionale in organizzazioni quali l'OCSE e il Consiglio d'Europa non fosse sufficiente. Per tale ragione, si impegnò ostinatamente per una maggiore integrazione. Ad esempio, come consigliere politico dell'allora Presidente del Consiglio italiano, Alcide de Gasperi, persuase questi a esercitare pressioni per la formazione di una Comunità europea di difesa, che in ultima istanza naufragò con grande delusione di Spinelli.

Il Club del Coccodrillo

Negli anni '60 Spinelli fu consigliere del Governo e ricercatore e fondò l'Istituto Affari Internazionali di Roma. Dal 1970 fino al 1976 fu membro della Commissione europea e nel 1979 venne eletto membro del Parlamento europeo. In questa veste poté di nuovo promuovere la propria visione federalistica dell'Europa. Nel 1980, insieme ad altri membri del Parlamento europeo di orientamento federalista, fondò il "Club del Coccodrillo", che prese il nome dal ristorante di Strasburgo da loro frequentato. Il Club del Coccodrillo auspicava un nuovo trattato europeo. I suoi membri proposero una mozione parlamentare finalizzata alla costituzione di un comitato speciale per la preparazione di un nuovo trattato dell'Unione europea, destinato a essere in tutto, salvo che nel nome, una Costituzione europea.

Il Piano Spinelli

Il 14 febbraio 1984 il Parlamento europeo adottò la sua proposta a stragrande maggioranza e approvò il "Progetto di Trattato istitutivo dell'Unione europea", il cosiddetto "Piano Spinelli". I

Parlamenti nazionali non ratificarono il Trattato, ma il documento costituì una base per l'Atto unico europeo del 1986, che aprì i confini nazionali al mercato comune, e per il Trattato di Maastricht del 1992 con cui nacque l'Unione europea. L'entusiasmo di Spinelli convinse il Presidente francese Mitterrand a rinunciare all'atteggiamento di ostilità francese nei confronti di ogni approccio verso l'Europa che non fosse quello integro-governativo. In molti governi europei ciò fornì la spinta per fare progredire ulteriormente il processo di integrazione europeo.

Nonostante non tutte le sue idee ambiziose siano divenute realtà, Altiero Spinelli ha perseguito accanitamente il proprio obiettivo di un governo europeo sovranazionale con il fine di evitare altre guerre e di unire i paesi del continente in un'Europa unita. I suoi pensieri hanno ispirato molti cambiamenti nell'Unione europea, in particolare l'aumento significativo dei poteri del Parlamento europeo. Il Movimento federalista organizza ancora oggi incontri periodici sulla piccola isola di Ventotene. Altiero Spinelli morì nel 1986 e l'edificio principale del Parlamento europeo a Bruxelles porta il suo nome.

ALBERTO NEGRIN

Nato a Casablanca nel 1940, torna in Italia subito dopo la fine della guerra, consegue la maturità classica e compie studi di filosofia all'Università di Milano. Appassionato di fotografia, collabora in questa veste a numerose pubblicazioni (tra cui Storia Illustrata, Panorama, L'Espresso, L'Europeo). Nel 1962, dopo alcune esperienze teatrali, entra al Piccolo Teatro di Milano, dove è assistente alla regia di Giorgio Strehler, Orazio Costa, Virginio Puecher.

Dal 1965 ad oggi, ha firmato molte regie per il "Piccolo", e nel 1969, sempre per il Piccolo, si cimenta nella realizzazione del film-inchiesta *Operai*. Dal 1968, si dedica anche al cinema e alla televisione, con la realizzazione di inchieste, sceneggiati e fiction tratte da opere letterarie o di carattere biografico. Fra i suoi primi lavori lo sceneggiato per ragazzi *Il gatto con gli stivali* (1969), *Racket* un'inchiesta del 1972 sul reclutamento di manodopera clandestina da parte della mafia, *Il Picciotto*, *La promessa* dal romanzo di Dürrenmatt.

Negli anni Ottanta, realizza altri sceneggiati per la tv, come *La quinta donna* tratto da un romanzo di Maria Fagyas e la serie *Io e il Duce*, sulle vicende private di Benito Mussolini. Del 1987 è il kolossal *Il segreto del Sahara*, ispirato dai romanzi di Emilio Salgari. Nel 1990, gira una co-produzione americana *Il viaggio del terrore: la vera storia dell'Achille Lauro* con Burt Lancaster. Dagli anni Novanta ad oggi, prosegue la sua opera di realizzazione di miniserie televisive dedicate a grandi personaggi, come *Perlasca - Un eroe italiano*, *Gino Bartali - L'intramontabile* e *Pane e libertà*, ritratto delle vicende umane e politiche del sindacalista Giuseppe Di Vittorio; si segnalano

anche le serie *Una questione privata* (dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio), *I guardiani del cielo*, serie di Rai Uno ambientata in Medio Oriente, *Il cuore nel pozzo* e *L'ultimo dei Corleonesi*, sempre per Rai Uno.

PRINCIPALI REGIE TELEVISIVE

2014 - UN MONDO NUOVO

2014 - QUALUNQUE COSA SUCCEDA

2012 - PAOLO BORSELLINO - I 57 GIORNI

2011/2012 - L'ISOLA

2009 - MI RICORDO ANNA FRANK

2009 - PANE E LIBERTÀ

2007 - L'ULTIMO DEI CORLEONESI

2006 - GINO BARTALI - L'INTRAMONTABILE

2005 - IL CUORE NEL POZZO

2003 - ICS

2002 - PERLASCA: UN EROE ITALIANO

1999 - NANÀ

1998 - IL CIELO SOTTO IL DESERTO

1993 - UNA QUESTIONE PRIVATA

1993 - MISSUS

1990 - IL VIAGGIO DEL TERRORE: LA VERA STORIA DELL'ACHILLE LAURO

1988 - IL SEGRETO DEL SAHARA

1985 - IO E IL DUCE

1982 - LA QUINTA DONNA

1979 - VOLONTARI PER DESTINAZIONE IGNOTA

1979 - LA PROMESSA

1973 - IL PICCIOTTO

1971 - LA ROSA BIANCA

CINEMA

2014 - TUTTA COLPA DI FREUD	Paolo Genovese
2013 - THIRD PERSON	Paul Haggis
2013 - IL SUD È NIENTE	Fabio Mollo
2013 - PASSIONE SINISTRA	Marco Ponti
2013 - MIELE	Valeria Golino
2013 - AMICHE DA MORIRE	Giorgio Farina
2012 - VENUTO AL MONDO	Sergio Castellitto
2011 - SULLA STRADA DI CASA	Emilio Corapi
2012 - TO ROME WITH LOVE	Woody Allen
2012 - LUIGI TENCO: GIOVANE ANGELO SENZA SPADA (doc)	Patrizio Trecca
2011 - CAVALLI	Michele Rho
2011 - SCIALLA!	Francesco Bruni
2010 - 20 SIGARETTE	Aureliano Amadei
2009 - FEISBUM	Giancarlo Rolandi

TELEVISIONE

2014 - UN MONDO NUOVO	Alberto Negrin
2014 - FRANCESCO	Liliana Cavani
2014 - L'ORIANA	Marco Turco
2010 - ROMANZO CRIMINALE – LA SERIE	Stefano Sollima
2010 - CRIMINI (ep. "Operazione Luce del Nord")	Stefano Sollima
2008 - CITTÀ CRIMINALI	Maurizio Iannelli
2008 - ROMANZO CRIMINALE – LA SERIE	Stefano Sollima
2006 - PAPA LUCIANI	Giorgio Capitani
2005 - R.I.S. 2 DELITTI IMPERFETTI	Alexis Sweet

TEATRO

2014 - LE METAMORFOSI di Apuleio	Vinicio Marchioni
2013 - VI RACCONTO UN ROMANZO. Otto romanzi americani del '900	Valerio Magrelli
2012 - UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO di T. Williams	Antonio Latella
2011 - LA COMMISSIONE CENTRALE PER L'INFANZIA di D. Lescot	David Lescot
2009 - LA PIU' LUNGA ORA di D. Campana	Vinicio Marchioni

UN MONDO NUOVO

2009 - INCENDI di W. Mouawad	Stefano Ricci
2008 - NEL BOSCO DEGLI SPIRITI di A. Tutuola	Luca Ronconi
2007 - ODISSEA, DOPPIO RITORNO di B. Strauss	Luca Ronconi
2007 – NNORD di R. Latini	Roberto Latini
2005 - ANTIGONE di Sofocle	Giuseppe Marini
2004/2005/2006 - SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di W. Shakespeare	Giuseppe Marini
2004/2006 - KOUROS di L. Ripa di Meana	Giuseppe Marini
2003 - TINY DYNAMITE di A. Morgan	Giuseppe Marini
2002 - IL FIGLIASTRO di M. Palmese	Giuseppe Marini
2002/2003 - CASA DI BAMBOLA di H. Ibsen	Giuseppe Marini
2000 - IPPOLITO di Euripide	Giuseppe Marini
2000 - CASINA di Plauto	Nicasio Anzelmo
1999/2001 - QUADRAT di S. Beckett	Giuseppe Marini
1999 - SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di L. Pirandello	Giuseppe Marini
1998 - LE COEFURE di Eschilo	Giuseppe Marini

PREMI

- 2011 - Migliore interpretazione maschile per “Sulla strada di casa” (Annecy Cinéma Italien)
- 2011 - Migliore attore di lunga serialità televisiva (Roma Fiction Fest)
- 2011 - Premio Guglielmo Biraghi - Migliore attore emergente (Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia)
- 2010 - Premio Agis Anec - Migliore attore emergente
- 2010 - Menzione speciale - Migliore attore protagonista per “20 sigarette” (Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia)
- 2010 - Premio Pasinetti per “20 sigarette” (Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia)
- 2009 - Miglior attore di lunga serialità televisiva per “Romanzo criminale” (Roma Fiction Fest)

ISABELLA RAGONESE**CINEMA**

2015 - IN UN POSTO BELLISSIMO	Giorgia Cecere
2014 – FINO A QUI TUTTO BENE	Roan Johnson
2014 - IL GIOVANE FAVOLOSO	Mario Martone
2013 - UNA STORIA SBAGLIATA	Gianluca Maria Tavarelli
2013 - LA SEDIA DELLA FELICITÀ	Carlo Mazzacurati
2011 - IL GIORNO IN PIÙ	Massimo Venier
2011 - CUORE DI CLOWN (cm)	Paolo Zucca
2010 - UN ALTRO MONDO	Silvio Muccino
2010 - IL PRIMO INCARICO	Giorgia Cecere
2010 - LA NOSTRA VITA	Daniele Lucchetti
2010 - DUE VITE PER CASO	Alessandro Aronadio
2009 - OGGI SPOSI	Luca Lucini
2009 - VIOLA DI MARE	Donatella Maiorca
2009 - DIECI INVERNI	Valerio Mieli
2008 - IL COSMO SUL COMÒ	Marcello Cesena
2008 - TUTTA LA VITA DAVANTI	Paolo Virzì
2006 - NUOVOMONDO	Emanuele Crialesse

TELEVISIONE

2014 - UN MONDO NUOVO	Alberto Negrin
2010 - IL COMMISSARIO MONTALBANO - La danza del gabbiano	Alberto Sironi

TEATRO

2013 - TAKING CARE OF BABY di D. Kelly	Fabrizio Arcuri
2012 - COMMEDIA DI ORLANDO di V. Woolf	Emanuela Giordano
2011 - LADY GRAY di W. Eno	Isabella Ragonese
2004 - BESTINO	Isabella Ragonese
2004 - I PESCI NELL'ACQUA	Alessandra Razzino
2004 - CHE MALE VI FÒ	Isabella Ragonese
2002 - TRAGEDIA A GIBELLINA	Alfonso Santagata

2001 - LE CITTÀ INVISIBILI di I. Calvino

2001 - MALANGELITÀ

RADIO

2011 - Conduuttrice "Hollywood Party" (Rai - Radio 3)

AUDIOLIBRI

2011 - LA ZIA MARCHESA di Simonetta Agnello Hornby

PREMI

2012 - Shooting Stars (Festival di Berlino)

2010 - Nastro d'argento - Migliore attrice non protagonista per "La nostra vita" e "Due vite per caso"

TELEVISIONE

2014 - UN MONDO NUOVO	Alberto Negrin
2014 - UN PASSO DAL CIELO	J. Michelini, M. Vullo
2013 - I BORGIA 2	Metin Huseyin
2013 - IL CLAN DEI CAMORRISTI	Alessandro Angelini
2012 - IL COMMISSARIO REX 6	Marco Serafini
2012 - UN POSTO AL SOLE 16	AA. VV.
2011 - LA NUOVA SQUADRA - SPACCANAPOLI	AA. VV.
2010 - DISTRETTO DI POLIZIA 10	Alberto Ferrari
2010 - ROMANZO CRIMINALE 2	Stefano Sollima
2008 - ROMANZO CRIMINALE	Stefano Sollima
2008 - RACCONTAMI 2	Riccardo Donna
2006 - LOVE BUGS 2	Marco Limberti
2004 - VENTO DI PONENTE	Alberto Manni
2002 - UN POSTO AL SOLE 6	AA. VV.

TEATRO

2014 - SINDACO DI RIONE SANITÀ di E. De Filippo	Marco Sciacaluga
2013 - MEDEA di Seneca	Pierpaolo Sepe
2013 - FIONA di M. Covacich	Andrea Liberovici
2013 - CREDITORI di A. Strindberg	Orlando Cinque
2013 - FINE FAMIGLIA di M. Barile	Orlando Cinque
2012 - CREDITORI di A. Strindberg	Orlando Cinque
2011 - LA SALA DEI GUARDIANI da F. Durrenmatt	Renato Carpentieri
2011 - CALIGOLA ON AIR da A. Camus	Orlando Cinque
2011 - RACCONTI D'INVERNO di W. Shakespeare	Orlando Cinque
2010 - QUAI OUEST di B.M. Koltès	Orlando Cinque
2009 - LA PELLE di C. Malaparte	Marco Baliani
2008 - THE KITCHEN di A. Wesker	Massimo Chiesa
2008 - IL MERCANTE DI VENEZIA di W. Shakespeare	Loredana Scaramella
2007 - TEMPLARI, ULTIMO ATTO di G. Alloisio	Consuelo Barilari
2006 - LO ZOO DI VETRO di T. Williams	Andrea Liberovici

2006 - SERVIZI & SERVITORI: LA VITA, AL TEMPO DEL LAVORO A TEMPO di A. Nove e A. Gilioli	Fabrizio Parenti
2005 - LE AFFINITÀ ELETTIVE di W. Goethe	Paolo Giorgio
2005 - AND BJORK OF COURSE di T. Thorsteinsonn	Fabrizio Parenti
2005 - LA CASA DI BRERA di AA. VV.	Andrée Ruth Shammah
2004 - UN NEMICO DEL POPOLO di A. Miller	Marco Sciacaluga
2003 - LO ZOO DI VETRO di T. Williams	Ferdinando Bruni
2002 - IL GABBIANO di A. Cechov	Anton Milenin
2001 - DON GIOVANNI di Molière	Marco Sciacaluga
2000 - ANTONIO E CLEOPATRA di W. Shakespeare	Ninni Bruschetta
2000 - BINTOU di K. Kwahulé	Daniela Giordano
1999 - SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZ'ESTATE di W. Shakespeare	Elio De Capitani
1999 - LE TROIANE da Euripide e Gorgia da Lentini	Andrea De Rosa
1999 - LA DISCESA	Raffaele Di Florio
1998 - LA DODICESIMA NOTTE di W. Shakespeare	Anna Laura Messeri
1998 - LE BACCANTI di Euripide	Matthias Langhoff
1998 - IL DRAGO di E. Schwartz	Anna Laura Messeri
1998 - LA PRINCIPESSA RANOCCHIO di K. Specht	Aleksandar Cvjetkovic
1998 - PICCOLI OMICIDI TRA AMICI di J. Hodge	Sergio Maifredi
1997 - CYMBELINE di W. Shakespeare	Jurij Ferrini
1997 - BAMBINI CATTIVI di T. Conte	Tonino Conte
1997 - SOLIMAN di L. Fels	Anna Laura Messeri
1996 - LA NASCITA DEL TEATRO di R. Carpentieri	Renato Carpentieri
1996 - VICTOR O I BAMBINI AL POTERE di R. Vitrac	Anna Laura Messeri

DOPPIAGGIO CINEMA

2002 - AMNESIA (<i>ruolo protagonista</i>)	Gabriele Salvatores
--	---------------------

CINEMA

2013 - VIAGGIO SOLA	Maria Sole Tognazzi
2011 - TATANKA	Giuseppe Gagliardi
2003 - LE VALIGIE DI TULSE LUPER - LA STORIA DI MOAB	Peter Greenaway

CINEMA

2013 - ANIME NERE	Francesco Munzi
2011 - TIENIMI STRETTO (mm.)	Luca Fortino
2010 - LA MISURA DEL CONFINE	Andrea Papini
2010 - CADO DALLE NUBI	Gennaro Nunziante
2010 - NOI CREDEVAMO	Mario Martone
2008 - LA VELOCITÀ DELLA LUCE	Andrea Papini
2004 - CERTI BAMBINI	Andrea e Antonio Frazzi
2004 - SENZA DELITTO (cm.)	Alfonso Postiglione
2006 - IL PUGILE E LA BALLERINA	Francesco Suriano
2000 - DOMENICA	Wilma Labate
1998 - PRIMA DEL TRAMONTO	Stefano Incerti

TEATRO

2013 - LA TORRE D'AVORIO di R. Harwood	Luca Zingaretti
2011 - RADIO ARGO di I. Esposito	Peppino Mazzotta
2010 - ASPETTANDO GODOT di S. Beckett	Francesco Saponaro
2009 - I VESPERTELLI - Le nozze di Krečinskij, L'affare giudiziario, La morte di Tarelkin di A. S. Kobylin	Fortunato Cerlino, Alessandro Cutolo, Tommaso Pitta
2008 - A CAUSA MIA di A. V. Marino, A. Marfella, L. Saltarelli, F. Saponaro	Francesco Saponaro
2007 - 'NZULARCHIA di M. Borrelli	Carlo Cerciello
2006 - DE IRA di F. Saponaro	Francesco Saponaro
2005 - REQUIESCAT di F. Saponaro	Francesco Saponaro
2004 - L'ARROBBAFUMU di F. Suriano	Francesco Suriano
2004 - ALÈ ALÈ CITA progetto "Arpa muta melopea per Pino Pascali"	Francesco Saponaro
2003 - A CASCIA 'NFERNALI di F. Suriano	Francesco Suriano
2002/2003 - TOMBA DI CANI di L. Russo	Cristina Pezzoli
2001 - ILLUMINATO A MORTE di P. Mazzotta	Peppino Mazzotta
2000 - TARTUFO di Molière	Toni Servillo

2000 - IL DECIMO ANNO da Euripide e Eschilo

Francesco Saponaro,
Andrea De Rosa

TELEVISIONE

2014 - UN MONDO NUOVO

Alberto Negrin

2013 - IL RITORNO

Olaf Kreinsen

1998/2012 - IL COMMISSARIO MONTALBANO

Alberto Sironi

Episodi: Il ladro di merendine, La voce del violino, Il cane di terracotta, La forma dell'acqua, Gita a Tindari, Tocco d'artista, Gli arancini di Montalbano, Il senso del tatto, L'odore della notte, Il gatto e il cardellino, Giro di boa, Par condicio, La pazienza del ragno, Il gioco delle tre carte, La luna di carta, La pista di sabbia, Le ali della sfinge, Vampa d'agosto, Il campo del vasaio, La danza del gabbiano, La caccia al tesoro, L'età del dubbio

2009 - NIENTE DI PERSONALE

Ivano De Matteo

2001 - SANT'ANTONIO DA PADOVA

Umberto Marino

PREMI

Ha vinto numerosi premi, tra i quali:

2012 - Premio Annibale Ruccello

2011 - Premio Associazione Nazionale Critici Teatrali

2003 - Premio Prima Fila Salvo Randone

Ha scritto e diretto il cortometraggio ECCE HOMO, vincitore del Cine Corto Romano 2009 come miglior cortometraggio.